PROGETTO DI INTERESSE PUBBLICO

(senza scopo di lucro)

“Alunni e studenti ad alto potenziale cognitivo e plusdotati.

Luci e ombre di identità complesse”

Istituto Comprensivo F. I. Romagnoli - Fabriano (AN)

Ideatrice e coordinatrice del progetto: Prof. ssa. Ballanti Emanuela

BREVE INTRODUZIONE

Il progetto mira a creare una **rete di supporto multidisciplinare instaurando un'intesa tra gli attori della comunità educante** (professionisti, servizi e risorse istituzionali, sanitarie, del terzo settore) per la **presa in carico globale e personalizzata** degli alunni e degli studenti *gifted* e delle loro famiglie, come pure degli adulti in situazione di alto potenziale cognitivo e plusdotati, e per **trovare insieme soluzioni integrate ed efficaci**.

Esso nasce per portare un contributo significativo nell'ambito delle politiche territoriali integrate, rispetto a una tematica ancora poco conosciuta in Italia, quella della *giftedness*, su cui **sta crescendo l'attenzione pubblica e del Governo** (DDL 180/2025). Negli ultimi anni è stato registrato un forte **aumento delle certificazioni** di alto potenziale cognitivo, plusdotazione e doppia eccezionalità, sia nel settore privato che pubblico, anche nella regione Marche.

Nonostante ciò, il nostro Paese è ancora in ritardo rispetto alle raccomandazioni europee e questi studenti, a causa del mancato riconoscimento, possono vivere condizioni varie di disagio. Il progetto è stato sviluppato, in un'**ottica olistica e sistemica**, per **attivare azioni collettive** tra soggetti di diversi settori che condividono **l'interesse comune della promozione della salute e del benessere psicofisico, a vantaggio della qualità della vita dei soggetti coinvolti, dell'intera comunità e della spesa pubblica sanitaria**.

Inoltre, la presa in carico dei soggetti plusdotati ha una ricaduta importante non solo sul piano pedagogico e sociale. La *giftedness* infatti, costituisce una risorsa e un'opportunità su cui la società ha l'obbligo di **investire per salvaguardare il futuro** del proprio Paese: coltivare il potenziale e valorizzare le competenze dei singoli, sempre più indispensabili al giorno d'oggi, significa **promuovere lo sviluppo economico e tecnologico, l'innovazione scientifica, la crescita culturale e artistica dell'intera società**.

Aree di intervento

Il progetto si inserisce nelle aree della prevenzione del disagio scolastico, dell'inclusione, della tutela della salute, del benessere psico-fisico e sociale. In particolare, la proposta - volta a tutelare il diritto di piena partecipazione, appartenenza e cittadinanza a scuola degli alunni e degli studenti *gifted* - si sviluppa nell'ambito dell'area orientamento e *placement*.

Soggetto richiedente

Istituto Comprensivo "Fernanda Imondi Romagnoli" di Fabriano, scuola polo per le Marche della rete nazionale "*TalentInclusivi*" e scuola appartenente alla prima rete di scuole dedicata agli alunni gifted "*La scuola educa il talento*".

Destinatari

L'evento è rivolto alla cittadinanza fabrianese e si apre all'intera popolazione delle Marche. In particolare saranno invitate all'evento le seguenti categorie: professionisti della sanità (pediatri e medici di base, psicologi e psicoterapeuti, neuropsichiatri infantili, logopedisti,**…**), pedagogisti e coordinatori pedagogici, educatori professionali, insegnanti, operatori scolastici, Dirigenti Scolastici. Sarà sollecitata la partecipazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, dell'Ambito Territoriale Sociale 10 e della Comunità Educante, di Enti locali, di Servizi Educativi pubblici e privati, di Centri e Associazioni che, a vario titolo, si occupano di supportare l'educazione all'infanzia e all'adolescenza. Non ultimo, saranno coinvolte le Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Macerata e Urbino.

Analisi del fenomeno

L'Istituto Comprensivo "Fernanda Imondi Romagnoli" di Fabriano è particolarmente sensibile ai temi dell'inclusione, della salute e del benessere. Da sempre attento ad accogliere tutti gli alunni e, in particolare, a supportare coloro che affrontano fatiche nel proprio processo di crescita e di sviluppo oltre che di apprendimento, da oltre dieci anni si occupa della presa in carico degli alunni in situazione di alto potenziale cognitivo e plusdotati.

Le ricerche condotte sulla popolazione scolastica dotata dimostrano che il target di alunni in questione si aggira tra il 2,5% e l'8% dell'utenza complessiva. Nello specifico, a Fabriano è possibile ipotizzare che su 4182 alunni/studenti totali (dato riferito all'anno scolastico nel 2025/26) siano presenti 105 plusdotati (Quoziente Intellettivo ≥130, pari al 2,5%), 230 bambini e ragazzi ad alto potenziale cognitivo (QI ≥120, pari al 5% ca.), 335 (se si considerano definizioni più estensive, pari all'8%). Calcolando tali percentuali sulla popolazione scolastica complessiva della regione Marche, su 191.057 alunni/studenti si stima che 4776 siano plusdotati e 15285 siano alunni ad alto potenziale cognitivo. Si suole dire che è presente un alunno *gifted* ogni classe.

All'interno di questo gruppo eterogeneo, molti bambini e ragazzi vivono condizioni di disagio o profondo malessere. "*C'è una sofferenza perlopiù ignorata in Italia e nel mondo: quella dei bambini ad alto potenziale intellettivo*" (F. Mormando, Altissimo potenziale intellettivo, Erikson, Trento, 2011). Esiste una miopia istituzionale nel nostro paese, tant'è vero che "*la stessa comunità internazionale raccomanda di non disattendere oltre le esigenze formative dei soggetti ad alto potenziale e di colmare il ritardo in questo settore*" (M. A. Zanetti, Bambini e ragazzi ad alto potenziale, Carrocci Faber, Roma 2017). L'indifferenza e il disinteresse in merito alla plusdotazione riguardano *in primis* l'ambito legislativo, di conseguenza quello psicopedagogico e didattico. Larga parte del mondo della scuola non conosce questa tematica, non è al corrente delle difficoltà a cui possono andare incontro i soggetti con iperefficienza mentale.

La plusdotazione non è un disturbo, ma una modalità d'essere che perdura tutta la vita e pervade tutte le aree e gli aspetti della vita. I soggetti *gifted* dispongono di un *mix di caratteristiche peculiari che gli consente di raggiungere eccezionali livelli di performance, discostandosi dagli standard.* Se ad essi vengono offerte adeguate opportunità di sviluppare il talento, mostrano nell'esecuzione del compito un livello di impegno e di creatività che permette loro di conseguire risultati migliori rispetto ai coetanei. Essi possiedono un tipo di intelligenza differente sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, così come differenti processi di apprendimento e di comprensione. L'architettura neuronale di cui sono dotati porta con sé una serie di qualità specifiche: in estrema sintesi, la loro modalità di funzionamento intellettivo li rende particolarmente intuitivi, precoci nell'apprendimento, abili nel pensiero critico e creativo, capaci di cogliere facilmente i principi di base e di fare generalizzazioni, di afferrare prontamente relazioni di causa-effetto, compiere inferenze e collegamenti, comprendere in profondità i concetti, padroneggiare idee complesse. Genitori e insegnanti notano che essi possiedono un numero molto elevato di informazioni, hanno un livello di conoscenze superiore rispetto ai coetanei, un vocabolario ricco e articolato, una memoria eccellente (MBT doppia rispetto agli standard e MLT molto al di sopra degli standard), un uso precoce dei concetti astratti e una fervida immaginazione. Tuttavia, per le stesse caratteristiche neurofisiologiche, essi possono incontrare diverse difficoltà e manifestare dei bisogni educativi specifici; anche per loro è necessario prevedere delle misure che possano sostenere il lavoro didattico nell'eterogeneità, pensare a una scuola che differenzi le possibilità di avvicinamento agli apprendimenti sulla base dei loro bisogni e delle loro caratteristiche particolari. "*Il mancato riconoscimento dei bisogni educativi speciali degli studenti gifted determina una continua carenza di stimoli che può far insorgere problemi di comportamento e di adattamento. È compito di ogni insegnante creare un ambiente di apprendimento stimolante, motivante e incoraggiante, in quanto solo con interventi educativi adeguati il ragazzo può sviluppare appieno il suo potenziale e avere uno sviluppo armonico. È fondamentale che gli studenti gifted vengano riconosciuti e valorizzati il più precocemente possibile, onde evitare che gli elementi di vulnerabilità diventino fattori di disagio o che possano contribuire a generare un disturbo più profondo*" (Lara Milan, *Plusdotazione e talento*, ed. Erickson 2023, p. 9). Gli studenti *gifted* possono sperimentare

noia e frustrazione in classe. La letteratura specialistica sulla plusdotazione è concorde nel sostenere che il mancato supporto a questi soggetti può portare a situazioni di *underachievement*, disaffezione scolastica, disinvestimento nella scuola come luogo in cui poter apprendere e socializzare e *drop-out* scolastico. Essi richiedono un ambiente stimolante che alimenti costantemente la loro sete di conoscenza, di creatività, di autostima.

Finalità

È noto che esiste una stretta relazione tra il successo formativo e lo stato di benessere degli alunni, determinato dal contesto scolastico complessivamente considerato. Esporre a stimoli positivi i bambini e i ragazzi in situazione di vulnerabilità ha sempre degli effetti positivi (HecKman 1944); tale affermazione è più che mai vera per i *gifted children*. "*L'esperienza insegna che, nel momento in cui il bambino viene impegnato in attività adatte al suo stile di apprendimento, il disagio si riduce notevolmente e il comportamento e lo stato di benessere migliorano*" (M. A. Zanetti, *Bambini e ragazzi ad alto potenziale*, Carrocci Faber, 2017).

Il diritto di piena partecipazione, appartenenza e cittadinanza a scuola va garantito a tutti indipendentemente *dal particolare modo di "funzionare", agire, sentire ed essere*" (Patrizia Gaspari e Francesca Salis, 2007). Garantire l'uguaglianza delle opportunità educative a tutti e a ciascuno, come sancito dall'art. 34 della Costituzione, vuol dire fare in modo che *nessuno si perda*.

La Raccomandazione 1248/1994 del Consiglio d'Europa, relativamente all'educazione dei bambini plusdotati, ha esortato gli Stati membri a elaborare politiche e misure per riconoscere e sviluppare appieno il loro potenziale, considerandolo un diritto umano fondamentale. Con il Decreto Dipartimentale n. 1603 del 15/11/2018 il MIUR ha istituito un tavolo tecnico con lo scopo prioritario di redigere le Linee Guida Nazionali per gli studenti plusdotati. Ad esso ha fatto seguito la Nota n. 562 del 3 aprile 2019, nella quale si legittima la possibilità di riconoscere gli studenti plusdotati come portatori di bisogni educativi speciali (BES). Non

ultimo, il Ddl 180 del 7 ottobre 2025, approvato al Senato col titolo "*Disposizioni in favore degli alunni e degli studenti ad alto potenziale cognitivo e delega al Governo per il riconoscimento dei medesimi*", costituisce la svolta normativa in materia di plusdotazione che, seppur in parte, colma un vuoto legislativo trentennale: per la prima volta in Italia si introduce una norma specifica per il riconoscimento e l'inclusione scolastica degli alunni *gifted*.

In linea con gli sviluppi normativi citati, il progetto "*Alunni e studenti ad alto potenziale cognitivo e plusdotati. Luci e ombre di identità complesse*" **è presentato per dare diritto di cittadinanza all'originalità di ciascuno, per assicurare pari opportunità educative a tutti, secondo misura d'equità, per contrastare le situazioni di disagio e ogni forma di malessere causate dal mancato riconoscimento, valorizzare le differenze e promuovere i talenti**.

Obiettivo generale

Il progetto punta a raggiungere un **traguardo ambizioso e sfidante**, cioè la **costituzione di un "centro polifunzionale" di riferimento regionale con sede a Fabriano**, in grado di fornire servizi di supporto ai soggetti *gifted* e di realizzare gli obiettivi specifici sottoindicati. Differenti professionisti, nel rispetto dei reciproci ruoli, dovrebbero collaborare congiuntamente per la presa in carico degli/delle alunni/e e degli/delle studenti/studentesse *gifted*, per la promozione della loro crescita armonica, per il sostegno ai genitori e l'affiancamento ai docenti. Tale gruppo di lavoro avrebbe anche il compito di stabilire contatti con le Università di Scienze della Formazione presenti nelle Marche, con le istituzioni che si occupano di ricerca sul territorio nazionale circa il tema della plusdotazione, con l'Ufficio Scolastico Regionale e gli enti sanitari pubblici e privati.

Il suddetto centro rappresenterebbe un prezioso punto di riferimento volto a colmare la grave mancanza istituzionale, sia in ambito culturale, educativo-didattico che sanitario, a livello locale e regionale.

Obiettivi specifici a lungo termine

- Informare e sensibilizzare i soggetti presenti sul territorio relativamente alla tematica della giftedness e ai bisogni educativi speciali dei *gifted students*.
- Sviluppare il benessere degli alunni e la piena realizzazione dello star bene a scuola per contrastare il sottorendimento e l'abbandono scolastico, prevenire ogni situazione di disagio.
- Promuovere, in un'ottica inclusiva, lo sviluppo delle capacità di ognuno, tramite la valorizzazione delle attitudini, dei talenti, degli stili cognitivi.
- Accrescere la professionalità dei docenti circa la *gifted and talent education*, quindi fornire le indicazioni per strutturare percorsi educativo-didattici calibrati sui bisogni degli studenti *gifted.*
- Porre le basi per sviluppare un sistema di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio a supporto degli studenti *gifted* e delle loro famiglie.
- Promuovere lo studio e la ricerca sul tema della *giftedness* e organizzare conferenze, convegni, corsi destinati alla divulgazione, all'aggiornamento, alla formazione sul tema della plusdotazione.
- Prevedere bandi per finanziare progetti, azioni didattiche e organizzative innovative per il potenziamento e la valorizzazione degli studenti *gifted*.

- Attivare percorsi di ricerca-azione (RC) volti a concretizzare la collaborazione tra università e territorio, così come attività di tirocinio, orientamento e didattica integrativa attraverso la stesura di convenzioni.
- Mappare le pratiche di differenziazione didattica e di personalizzazione a vantaggio degli studenti *gifted* in uso nelle scuole di Fabriano e nelle scuole del territorio marchigiano.
- Elaborare progetti e attivare politiche e percorsi di sperimentazione in alcune classi-pilota (questionari di indagine, interviste o focus group online o in presenza, condivisione di buone pratiche)
- Documentare la presenza di studenti *gifted*, individuare i loro bisogni specifici, le eventuali situazioni di disagio, al fine di creare una banca di raccolta dei dati utile a compiere azione di intervento, di studio e di ricerca
- Favorire la condivisione e la creazione di strumenti innovativi in termini educativo-didattici rispondenti alle caratteristiche e ai bisogni specifici dei soggetti *gifted*.

Evento di divulgazione

Nell'ambito del progetto, l'Istituto Comprensivo "Fernanda Imondi Romagnoli" intende organizzare un **convegno di studi**, da realizzare nel mese di settembre, dalle ore 9 alle ore 13 presso una location appropriata per meeting, eventi e congressi a Fabriano.

Dopo i saluti e i ringraziamenti iniziali, è atteso l'intervento di esperti in *gifted and talent education*, provenienti da fuori regione. L'evento è strutturato in due sessioni nell'arco della stessa mattinata: a) interventi con un taglio divulgativo, da parte dei relatori che presenteranno in plenaria il tema della *giftedness* in termini generali, b) successivi incontri seminariali, in cui il pubblico presente sarà diviso in gruppi per approfondire questioni

specifiche di settori differenti (clinico, pedagogico/scolastico, legale e di gestione strategica, amministrativa e didattica delle scuole). Si allega bozza del programma.

Finanziamenti e sponsor

La realizzazione dell'evento è strettamente connessa alla disponibilità delle risorse economiche necessarie alla copertura dei costi organizzativi, per la quale si richiede il sostegno di enti, fondazioni e sponsor sensibili ai temi educativi e filantropici e il patrocinio gratuito del Comune.

Le spese vive presunte stimate sono:

- affitto locale (in assenza di patrocinio del Comune): euro 500
- rimborso spese viaggio (biglietto ferroviario) per relatori: euro 350/400
- compenso per "incarico di docenza" ai tre esperti: euro ca. 80 lorde l'ora cadauno (euro 960 totali)
- ospitalità: cena e pranzo e pernottamento (euro 350)
- coffee break (caffè. tè, succhi di frutta, acqua): euro 6 x 300 presunti partecipanti (euro 1800)
- promozione dell'evento: grafica e stampa di locandine da affiggere gratuitamente
- eventuali spese burocratiche e SIAE: permessi comunali, eventuali estratti audio-video protetti

Sintesi del progetto:

L'evento si presenta con un *format* breve e intensivo, per favorire la partecipazione dei relatori e dei destinatari. L'iniziativa nasce per informare, sensibilizzare, creare dibattito, sul tema della plusdotazione, di evidente rilevanza per la collettività. Vuole rappresentare un'occasione per stimolare la riflessione dei diversi soggetti presenti, l'attivazione di processi di formazione e la costituzione di un gruppo di lavoro che, nel breve futuro, realizzi un progetto territoriale integrato per rispondere ai bisogni degli alunni e studenti APC e plusdotati e delle loro famiglie. Risulta quanto mai necessario lavorare in sinergia (scuola, servizi socio-sanitari, comunità educante) per progettare e realizzare azioni collettive volte a rispondere ai bisogni specifici degli alunni e studenti *gifted*, sempre più presenti nelle scuole del territorio, e a supportare le loro famiglie.